

cercha 50 fanti de li soi, che erano in Roigo, de i quali fino hora non ce n'è passato alguno de qui, che tutti hanno retenuti. La magnificentia vostra à inteso il tutto. Io iudico che tal inimici sia venuti più presto per tuor li formenti che sono in Roigo in gran quantità, che per tenir la terra, et iudico che sopravvenendo qualche soccorso, *immediate* ritornerano de là da Po. La magnificentia vostra ha inteso il tutto; quella starà adveduta et oculata per la segurtà de quello luogo, advertendo *maxime* che di soto via non venisse qualche barcha armata di nimici; et del tuto ne darà notitia al magnifico provedador de Adri, intendendosi con soa magnificentia per far saper de hora in hora li andamenti de i nimici. Non dubito che la Illustrissima Signoria nostra *immediate* farà opportuna provision per aqua et per terra. In questo mezo è bon star adveduti, come non dubito che la magnificentia vostra prudentissima sia per far; a la qual mi racomando.

Ex loco Auguillariae, die XXIV augusti 1512 ante lucem.

Pertanto se degni vostra magnificentia, qual instantissime prego, far qualche provision per questo nostro luogo mandando qualche barcha longa, et quello soccorso che puol. Vostra magnificentia, in ogni cossa prudentissima, comprehenderà esser necessario. Mi insieme con questi fidelissimi citadini, siamo per spander il sangue mille fiade a l'ora per custodia del luogo et a beneficio del stado de la Illustrissima Signoria nostra. Aspecto necessario soccorso, como per questa e per altre mie vostra magnificentia vede esser bisognoso.

Caput Ageris, die 24 augusti, hora 15, 1512.

F. HIERONIMUS LAUREDANO
Capitis ageris potestas.

319* A tergo: *Magnifico et clarissimo domino Marco Zentano potestati Clugiae dignissimo tamquam fratri honorandissimo.*

320 A dì 15, la mattina. In Colegio vene l'orator yspano, al qual li fo risposto la deliberation dil Senato di darli ducati 6000 e far conto insieme, e si andarà scorando atento li tempi e in la gran spexa che semo, dar danari a l'Imperador, mandar in campo etc. El qual orator fe' un longo discorso, e voluti i danari, usando molte parole, et ch'el vol partirsi perchè la Signoria lo trata cussi. Fo aquietado assai, et si tien sarà contento di questi, domandando il resto.

Vene sier Andrea Contarini electo capitano in Po e acetò di andar a servir la patria *libentissime*; el qual è provedador sora la sanità, et ussite dil suo offitio.

Di sier Piero Lando orator nostro fo letere, di 23, date a Buso Longo vicino a Trento. Come il reverendissimo Curzense era aviato e saria la sera a Trento *etiam* lui, e tien ditto Curzense anderà più avanti a trovar il ducha Maximian, qual si sa è zonto a Yspruch. *Item*, che tien dito Curzense ritornerà a Mantoa prima vadi a Milan per aver lassato li certe so' robe; e altre particolarità, *ut in litteris.*

Di Montagnana, di sier Andrea Tiepolo podestà, di eri. Come avisa sopra il Polesene i nimici atender a vendemar e portar via biave, e ne hanno trovate assai, et venuti certo numero fin su le rive di l'Adexe; non però fato altro.

Di sier Alvise Bembo provedador executor, di 24, da Montagnana. Come à ricevuto letere, che l'vadi con quelli cavalli l'ha su le rive di l'Adexe; risponde esser li quelle monition e partendosi è mal, perchè in Montagnana è de' mali animi; però aspeterà altro ordine di la Signoria nostra e di provedadori in campo. Avisa dil Polesene, e come à fato ritornar li loro podestadi, quali è tornati; ma il podestà di Castel Baldo non si à voluto mover.

Di sier Lorenzo Gradenigo podestà di la Badia e sier Andrea Falier podestà di Lendenara, di eri. Come con alcuni cavali lizieri erano andati per andar ai so' lochi su el Polesene, e quelli di lochi li mandono incontra a dir non veniseno che non sariano aperti, e che niun è stati li. *Solum* 4 cavalli balestrieri veneno a Lendenara; quelli di la terra li volseno dar il loco, et loro non li volseno acetar; atendo a depredar.

Di Este, di sier Zuan da Molin podestà, di eri. Di queste occorentie. Come è li, e tutti è in fuga e scampati, et avisa di successi.

Di Moncelese, di sier Marco Antonio Manolesso podestà, di eri. Come la cosa pasò dil perder di Ruigo, et che erano prima venuti per tuor e vendemar le possessioni di feraresi e tuor li formenti, è aperti in Ruigo, passò domino Julio Tason. *Item*, che erano da 30 cavali inimici passati al Barbuio, *tamen* poi mandò a veder, trovò non vieneno di longo etc.

Di Padoa, di sier Piero Duodo podestà e sier Alvise Emo capitano più avisi. Di le cosse dil Polesene, et mandano letere aute di questi recto- 320*
ri; e come feraresi con quelli lanzinech parte erano